Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° **ROMA - Lunedì, 28 ottobre 1929 - ANNO VII** **Numero 251**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**, *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta„ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2498.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1806.**

Contributo scolastico dovuto dal comune di Rossiglione, per il periodo 1° gennaio 1928-31 marzo 1930, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto il R. decreto 5 febbraio 1928 per effetto del quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Rossiglione fu assunta dal Consiglio scolastico della Liguria a decorrere dal 1° gennaio 1928;

Veduto l'elenco delle scuole classificate legalmente istituite ed esistenti alla predetta data del 1° gennaio 1928 nel sopracitato Comune: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che il comune di Rossiglione, della provincia di Genova, deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 3600, risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il periodo 1° gennaio 1928-31 marzo 1930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 124. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° gennaio 1928-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Totale
	I. — Provincia di GENOVA.			
1	Rossiglione	9	400	3,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione **2499.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1807.**

Contributo scolastico dovuto dal comune di Bogliasco, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto il R. decreto 7 febbraio 1926 per effetto del quale l'amministrazione delle scuole elementari del comune di Bogliasco fu assunta dal Consiglio scolastico della Liguria a decorrere dal 1° luglio 1926;

Veduto l'elenco delle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti al 1° luglio 1926 nel predetto Comune: elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che il comune di Bogliasco, della provincia di Genova, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in esecuzione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane fissato nell'annua somma di L. 4800, risultante dall'elenco annesso al presente decreto, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 125. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate o provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Totale
	I. — Provincia di GENOVA.			
1	Bogliasco	6	800	4,800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione **2500.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1809.**

Riduzione, per il periodo 1° gennaio 1926-31 dicembre 1928, dei contributi scolastici liquidati a carico dei comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 giugno 1926, n. 1391, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni dell'Emilia per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928 in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto che a carico dei comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto furono rispettivamente liquidati i contributi di L. 12,000, L. 9,600, L. 20,000 e L. 12,000;

Veduto il R. decreto 23 dicembre 1923, n. 3096, per effetto del quale una parte dei territori degli Enti predetti fu aggregata al comune di Parma;

Veduti i prospetti delle variazioni avvenute dal 1° gennaio 1926 nelle scuole classificate e provvisorie degli Enti predetti in conseguenza della citata variazione territoriale;

prospetti compilati dal Regio provveditore agli studi di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto, della provincia di Parma, dovevano versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, sono rispettivamente ridotti a L. 10,400, L. 8,800, L. 18,400 e L. 10,400 per il periodo 1° gennaio 1926-31 dicembre 1928.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 25 giugno 1926, n. 1391, è rettificato, nella parte relativa agli Enti predetti, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 127. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 *del R. decreto-legge* 4 *settembre* 1925, *n.* 1722, *per il periodo* 1° *gennaio* 1926-31 *dicembre* 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 25 giugno 1926, n. 1391			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale	Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune dal 1°-1° 1926: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune dal 1°-1° 1926: Totale
	I. — Provincia di PARMA.						
1	Cortile S. Martino	15	800	12.000	13	800	10.400
2	Golese	12	»	9.600	11	»	8.800
3	San Lazzaro Parmense . .	25	»	20.000	23	»	18.400
4	Vigatto. . . .	15	»	12.000	13	»	10.400
	Totale. . .	67		53.600	60		48.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2501.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1853.

Agevolazioni postali al carteggio della tombola nazionale pro Istituto di educazione degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati di Gallipoli e circondario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;

Vista la domanda con la quale la Commissione esecutiva della tombola pro Istituto di educazione degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati di Gallipoli e circondario chiede che le vengano accordate le agevolazioni postali previste dal Regio decreto sopra citato;

Considerato lo scopo per il quale è stata indetta la tombola di cui trattasi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al carteggio della tombola nazionale pro Istituto di educazione degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati di Gallipoli e circondario sono accordate le agevolazioni postali di cui al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 170. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2502.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. 1808.

Riduzione, per il periodo 1° gennaio 1926-31 marzo 1930, dei contributi scolastici liquidati a carico dei comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 settembre 1926, n. 1886, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni dell'Emilia per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930 in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduto che a carico dei comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto furono rispettivamente liquidati i contributi annui di L. 6000, L. 4800, L. 10000 e L. 6000;

Veduto il R. decreto 23 dicembre 1923, n. 3096, per effetto del quale una parte dei territori degli Enti predetti fu aggregata al comune di Parma;

Veduti i prospetti delle variazioni avvenute dal 1° gennaio 1926 nelle scuole classificate degli Enti predetti in con-

seguenza della citata variazione territoriale: prospetti compilati dal Regio provveditore agli studi di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contributi che i comuni di Cortile San Martino, Golese, San Lazzaro Parmense e Vigatto, della provincia di Parma, devono versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, sono rispettivamente ridotti a L. 5200, L. 4400, L. 9200 e L. 5200 per il periodo dal 1° gennaio 1926 al 31 marzo 1930.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1926, n. 1886, è rettificato, nella parte relativa ai predetti Comuni, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 126. — MANCINI.

***ELENCO** delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° gennaio 1926-31 marzo 1930.*

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con R. D. 16-9-1926, n. 1886			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: Totale	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune dal 1-1-1926: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune dal 1-1-1926: Totale
	I. — Provincia di PARMA.						
1	Cortile S. Martino	15	400	6,000	13	400	5,200
2	Golese	12	»	4,800	11	»	4,400
3	San Lazzaro Parmense	25	»	10,000	23	»	9,200
4	Vigatto	15	»	6,000	13	»	5,200
	Totali . . .	67		26,800	60		24,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2503.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1855.

Modifica al R. decreto 25 luglio 1912, n. 911, per l'esecuzione della legge sul matrimonio degli ufficiali della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 luglio 1912, n. 911, per l'esecuzione della legge 16 giugno 1912, n. 606, sul matrimonio degli ufficiali della Regia marina;

Vista la legge 27 maggio 1929, n. 847, recante disposizioni per l'applicazione del Concordato dell'11 febbraio 1929 tra la Santa Sede e l'Italia, nella parte relativa al matrimonio;

Vista la legge 24 giugno 1929, n. 1159;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 3 del R. decreto 25 luglio 1912, n. 911, per l'esecuzione della legge 16 giugno 1912, n. 606, sul matrimonio degli ufficiali della Regia marina, è sostituito dal seguente:

« Art. 3. — L'ufficiale di stato civile innanzi al quale è celebrato il matrimonio di un ufficiale della Regia marina trasmette un estratto del relativo atto al Ministero della marina.

« Eguale obbligo è fatto all'ufficiale di stato civile che trascrive atti di matrimonio relativi ad ufficiali della Regia marina, celebrati da ministri di culto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 172. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2504.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1852.

Emissione di speciali francobolli commemorativi del VII centenario della morte di S. Antonio di Padova.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Vista la domanda con la quale l'Ordine dei Frati Minori Conventuali chiede la emissione di speciali francobolli commemorativi del VII centenario della morte di Sant'Antonio

di Padova, gravati di un sopraprezzo da devolversi a favore di opere assistenziali e di missioni dell'Ordine stesso;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del VII centenario della morte di Sant'Antonio di Padova, da valere per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno e dirette ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative al formato, al colore ed al valore dei singoli tagli dei francobolli, di cui all'articolo precedente, con la descrizione tecnica del disegno riprodotto in ciascun taglio.

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni è autorizzato a stipulare con l'Ordine dei Frati Minori Conventuali una convenzione per regolare l'emissione dei francobolli commemorativi anzidetti ed i rapporti relativi al sopraprezzo di cui i francobolli saranno gravati, a favore delle opere assistenziali e missionarie dell'Ordine predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 169. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2505.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1854.

Restituzione senza francatura delle cartoline o altri oggetti di corrispondenza a persone od enti che si obbligano di assumere il carico delle tasse relative, col sistema del conto di credito.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con Regio decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e successive modificazioni;
Visto il regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità di consentire che abbiano corso senza francatura le cartoline od altri oggetti di corrispondenza indirizzati a persone od enti che si siano preventivamente obbligati ad assumere il carico delle relative tasse postali, col sistema del conto di credito, esclusa, però, la sopratassa stabilita per le corrispondenze non francate;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata a concedere, a chi ne faccia domanda, l'apertura di conti di credito, allo scopo di addebitarvi l'importo delle tasse postali di determinati oggetti di corrispondenza che i titolari di detti conti intendano di farsi spedire senza francatura.

Tali corrispondenze, purchè rispondenti alle caratteristiche prescritte, sono sottoposte a tasse uguali a quelle che avrebbero dovuto essere pagate dai mittenti per la loro francatura e non potranno essere rifiutate dai destinatari.

La misura della provvigione, per la tenuta dei conti, che non può essere inferiore al 30 % dell'importo delle francature, ed ogni altra modalità per l'applicazione del presente decreto sono stabilite con decreto del Ministro per le comunicazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 171. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2506.

REGIO DECRETO 10 ottobre 1929, n. 1856.

Proroga del termine fissato per l'esecuzione delle espropriazioni e delle opere necessarie per l'ampliamento dell'Aeroporto di Bolzano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 24 ottobre 1926, n. 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 dicembre 1926, n. 280, col quale furono dichiarate di pubblica utilità le espropriazioni di alcuni beni immobili necessari ad un primo ampliamento dell'Aeroporto di Bolzano, con facoltà dell'Amministrazione aeronautica di occupare e di espropriare, al caso, una maggiore zona di territorio per un eventuale nuovo ampliamento fissando in tre anni, dalla data suddetta, il termine di sua validità e cioè fino al 24 ottobre 1929;
Accertato che nel detto termine utile non potranno svolgersi tutte le procedure già in corso di attuazione;
Visto l'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di tre anni fissato da detto Regio decreto, per l'esecuzione delle espropriazioni e delle opere sopra indicate, viene prorogato di anni tre e cioè fino al 24 ottobre 1932.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 173. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1929.
Riconoscimento di alcuni fatti d'arme svoltisi in Libia quali cicli di operazioni di grande polizia coloniale.

IL MINISTRO PER LE COLONIE

Visto il decreto Ministeriale 31 maggio 1928, col quale vengono fissati i termini di apertura e di chiusura dei cicli di operazioni militari di grande polizia coloniale in Tripolitania ed in Cirenaica per la occupazione effettiva delle oasi sul 29° parallelo, agli effetti della concessione dei distintivi d'onore di mutilato e di ferito in guerra, della croce al merito di guerra, della concessione della medaglia commemorativa col motto « Libia » e della attribuzione delle pensioni privilegiate di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 2 dicembre 1928, col quale i cicli di cui sopra vengono protratti sino al 31 agosto 1928;

Visto il decreto Ministeriale 10 maggio 1929, col quale i fatti d'arme di Agheila esc Scerghia e Guerat el Afie sono considerati come fatti d'arme avvenuti in un ciclo di operazioni militari di grande polizia coloniale;

Considerato che, successivamente ai suddetti combattimenti, altri ne sono accaduti, intesi a fiaccare la reazione di agguerriti nuclei ribelli, ed alcuni di essi sono stati tali, per importanza e finalità, da rivestire tutti i caratteri di operazioni di grande polizia coloniale;

Di concerto col Ministro per la guerra, per l'aeronautica e per le finanze;

Su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 settembre 1929-VII;

Decreta:

Articolo unico.

I fatti d'arme di:

Gar Msciarreca, Garet Teslemet, Bu Atla (Cirenaica, 20 gennaio 1929);
El Magher (Cirenaica, 13 marzo 1929);
Got Ghernada (Cirenaica, 20 marzo 1929);
Bir Bu Gedaria (Cirenaica, 6 aprile 1929);
Bir Ziden (Tripolitania, 12 aprile 1929);
Caf Metchia (Tripolitania, 17 aprile 1929);
Bir er Rtem (Tripolitania, 22 aprile 1929);
Uadi Umm el Ela (Tripolitania, 22 aprile 1929);
Mellaha el Uotia (Tripolitania, 9 maggio 1929);
Pozzi di Sciueref, Bir el Alga (Tripolitania, 26-27-28 maggio 1929),

sono considerati alla stregua dei fatti d'arme avvenuti in un ciclo di operazioni militari di grande polizia coloniale agli effetti:

a) del distintivo d'onore di ferito e di mutilato di guerra;
b) della croce al merito di guerra;
c) della medaglia commemorativa col motto « Libia »;
d) dei benefici di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 1491 in data 12 luglio 1923, riguardante la pensione, l'assegno e l'indennità di guerra.

Roma, addì 25 settembre 1929 - Anno VII

Il Ministro per la guerra: GAZZERA.
Il Ministro per le colonie: E. DE BONO.
Il Ministro per l'aeronautica: BALBO.
Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

(5939)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1929.
Calendario di Borsa per l'anno 1930.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 22 gennaio 1920, n. 139;
Visti il R. decreto-legge 11 maggio 1924, n. 846, e l'art. 3 del R. decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748;

Decreta:

Per l'anno 1930 si procederà, simultaneamente per tutte le Borse dei valori, alla risposta dei premi, ai riporti, alla compensazione ed alla liquidazione, rispettivamente nei giorni:

23 - 24 - 25 e 31 gennaio;
20 - 21 - 22 e 28 febbraio;
22 - 24 - 25 e 31 marzo;
22 - 23 - 24 e 30 aprile;
23 - 24 - 26 maggio e 2 giugno;
20 - 21 - 23 e 30 giugno;
22 - 23 - 24 e 31 luglio;
20 - 21 - 22 e 29 agosto;
22 - 23 - 24 e 30 settembre;
22 - 23 - 24 e 31 ottobre;
22 - 24 - 25 novembre e 1° dicembre;
19 - 20 - 22 e 31 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato dei mesi di luglio, agosto e settembre meno l'ultimo sabato di detto ultimo mese, e nei giorni 1° e 6 gennaio, 19 marzo, 19 e 21 aprile, 29 maggio, 19 e 24 giugno, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 agosto, 19 settembre, 28 ottobre, 1°, 3 e 4 novembre, 8, 25, 26 e 27 dicembre 1930.

Roma, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(5938)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-34983.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Eugenia Mahorsich fu Giovanni, nata a Trieste il 21 gennaio 1860 e residente a Trieste (Ospedale civico), e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maccorsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Eugenia Mahorsich è ridotto in « Maccorsi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5384)

N. 11419-4891.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mosettig Ernesto di Luigi, nato a Gorizia il 25 novembre 1875 e residente a Trieste, via Geppa, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ernesto Mosettig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Italia Mosettig nata Roseano di Egidio, nata il 23 luglio 1897, moglie;
2. Angelo di Ernesto, nato il 6 giugno 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5385)

N. 11419-5840.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Mario Mosetig fu Alessandro, nato a Trieste il 22 dicembre 1884 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 41, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mosetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Mosetig è ridotto in « Mosetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Romilda Mosetig nata Facchinetti di Antonio, nata il 13 aprile 1894, moglie;
2. Stellio di Mario, nato il 16 novembre 1919, figlio;
3. Lidia di Mario, nata il 9 gennaio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5386)

N. 11419-4892.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lucia Micassovich di Arturo, nata a Trieste il 13 dicembre 1903 e residente a Trieste, via Riccardo Pitteri, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lucia Micassovich è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5387)

N. 11419-4889.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Mlac di Francesco, nato a Trieste l'8 febbraio 1879 e residente a Trieste, Guardiella Coglietto, n. 227, e diretta ad ottenere

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Mlac è ridotto in « Milazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Amelia Mlac nata Feric di Giovanni, nata il 2 febbraio 1884, moglie;
2. Nerina di Francesco, nata l'11 ottobre 1907, figlia;
3. Bianca di Francesco, nata il 9 novembre 1911, figlia;
4. Aldo di Francesco, nato il 1° marzo 1914, figlio;
5. Maria di Francesco, nata il 5 giugno 1916, figlia;
6. Silvio di Francesco, nato il 22 agosto 1919, figlio;
7. Alceo di Francesco, nato il 17 ottobre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5388)

N. 11419-4994.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Merviz fu Giovanni, nato a Trieste il 1° ottobre 1883 e residente a Trieste, piazza Ospitale, n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mervini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Merviz è ridotto in « Mervini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Merviz nata Peverà fu Stefano, nata l'11 novembre 1894, moglie;
2. Enea Antonia di Francesco, nata il 6 ottobre 1919, figlia;
3. Ervino di Francesco, nato il 23 novembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5389)

N. 4093.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata a mezzo del Regio consolato d'Italia in Guatemala dal signor König Guglielmo di Emilio e fu Maria Allodi, nato a Zara il 22 aprile 1904 e domiciliato in Guatemala, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Re »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del comune di Zara quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor König Guglielmo di Emilio è ridotto in « Re ».

Il presente decreto sarà a cura del Regio consolato d'Italia in Guatemala notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del Decreto stesso.

Zara, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5631)

N. 5848.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Raimondo Martich, nato a Fiume il 15 aprile 1901 da Domenico e da Albina Cordis, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Martis »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raimondo Martich è ridotto nella forma italiana di « Martis » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di

Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5660)

N. 3966.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO.

Vista la domanda presentata dal signor Francesco Prinz, nato a Fiume il 16 settembre 1894 da Andrea e da Elena Potepan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Prini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata.

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Prinz è ridotto nella forma italiana di « Prini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mercedes Stauflin, nata a Fiume il 24 settembre 1892, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal signor commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: VIVORIO.

(5661)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Dese Superiore » in provincia di Venezia.

Con decreto 22 ottobre 1929-VII, n. 6827, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Dese Superiore, deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 17 luglio 1929.

(5945)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Loncon » in Portogruaro (Venezia).

Con decreto 22 ottobre 1929-VII, n. 5707, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Loncon » (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati e dalla Deputazione consorziale rispettivamente il 17 febbraio e 23 maggio 1929-VII.

(5946)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 227.

Media dei cambi e delle rendite

del 25 ottobre 1929 - Anno VII

Francia	75.17	Belgrado	33.80
Svizzera	369.86	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.09	Albania (Franco oro)	367.50
Olanda	7.695	Norvegia	5.11
Spagna	273 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.67	Svezia	5.13
Berlino (Marco oro)	4.563	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.683	Danimarca	5.11
Praga	56.60		
Romania	11.42	Rendita 3.50 %	66.40
Peso Argentino Oro	18.10	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Peso Argentino Carta	7.965	Rendita 3 % lordo	39.40
New York	19.077	Consolidato 5 %	78.375
Dollaro Canadese	18.83	Obbligazioni Venezie 3.50 %	71.10
Oro	368.10		

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Civitavecchia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima del Lazio n. 25 in data 10 ottobre 1929-VII, sono state costituite a Civitavecchia, le seguenti Compagnie di lavoratori portuali:

Compagnia « Roma » fra i lavoratori del porto di Civitavecchia;

Compagnia « Pesatori » del porto di Civitavecchia.

(5947)

Ordinamento delle maestranze portuali di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto del Regio commissario per il porto di Napoli, n. 9862-40 L., in data 21 settembre 1929-VII, sono state costituite, a Napoli, le seguenti Compagnie di lavoratori portuali:

Compagnia « Ammiraglio Caracciolo » fra gli stivatori di merci varie e commessi marittimi;

Compagnia « Armando Diaz » fra scaricanti di merci varie;

Compagnia « Giuseppe Miraglia » dei lavoratori del legname;

Compagnia « Giovanni Bausan » dei lavoratori addetti al tiraggio e stivaggio delle merci nere;

Compagnia « Giuseppe Garibaldi » degli scaricanti delle merci nere.

(5944)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Approvazione di nomina sindacale.

Si comunica che con decreto di S. E. il Ministro per le corporazioni, in data 18 ottobre 1929-VII, è stata approvata la seguente nomina sindacale:

Federico Ferrari Pocolieri a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Frosinone.

Roma, addì 18 ottobre 1929 - Anno VII

(5943)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 34
dal 19 al 25 agosto 1929 - Anno VII

Carbonchio ematico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Costigliole d'Asti	B	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Bari delle Puglie	Gravina	B	—	1
Cagliari	Iglesias	B	—	1
Campobasso	Lucito	Cp O	4	—
Catanzaro	Cardinale	B	—	1
Id.	Squillace	B	—	1
Cosenza (a)	Rogliano	O	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1
Foggia	Biccari	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	2	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Gorizia	Circhina	B	—	1
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Montalbano Jonico	Cp	1	—
Modena	Montese	B	1	—
Id.	Ravarino	B	1	—
Napoli	Marigliano	B	—	1
Id.	Mugnano	B	—	1
Id.	Napoli	B	—	1
Padova	Noventa Padovana	B	—	1
Pavia	Ottobiano	B	1	—
Piacenza	Fiorenzuola	B	—	1
Pisa	S. Maria a Monte	B	—	1
Reggio di Calabria	Platì	B	—	1
Id.	S. Giorgio Morgeto	B	1	—
Roma	Anzio	B	—	1
Id.	Arsoli	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Priverno	B	1	—
Id.	Roma	B	4	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Sonnino	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Salerno	Buccino	O	1	1
Id.	Buonabitacolo	O	—	1
Id.	Ricigliano	O	—	1
Sassari	Ploaghe	B	1	
Siracusa	Lentini	B	—	1

Segue *Carbonchio ematico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Siracusa	Noto	B	1	—
Trieste	Trieste	B	—	1
Viterbo	Montefiascone	O	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			45	22

Carbonchio sintomatico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aosta	Caluso	B	2	—
Bari delle Puglie	Sannicandro	E	—	1
Brescia	Bienno	B	—	1
Cagliari	Santadi	B	—	1
Parma	Borgotaro	B	—	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Torino	Verolengo	B	—	1
Id.	Villarbasse	B	—	1
			5	6

Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agrigento	Agrigento	B O S	7	—
Id.	Sciacca	BO	8	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Casal Boglione	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	S. Giuliano	B	1	—
Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	S. Salvatore Monf.	B	1	—
Id.	Scandeluzza	B	—	1
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	4	—
Id.	Courmayeur	B	1	—
Id.	Etroubles	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	2	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Saint-Rhemy	B	1	—
Id.	Sparone	B	4	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valdigna	B	1	—
Id.	Valgrisanche	B	1	—
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Vico Canavese	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*				
Aosta	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Acciano	B	1	—
Id.	Aielli	B	—	1
Id.	Aquila	BO	3	—
Id.	Barete	BO	1	3
Id.	Cappadocia	BO	10	—
Id.	Castel di Ieri	B	6	—
Id.	Castelvecchio Subequo	B	5	—
Id.	Cerchio	B	20	—
Id.	Massa d'Albe	BO	10	1
Id.	Ovindoli	B	2	—
Id.	Pereto	BO	3	—
Id.	Pescina	B	—	1
Id.	Scoppito	B	1	—
Id.	Tagliacozzo	B	1	1
Id.	Tornimparte	B	2	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	B	6	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Montegallo	B	10	—
Id.	Id.	O	1	—
Avellino	Melito Irpino	B	1	—
Id.	Montecalvo Irpino	B	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Belluno	Arsiè	B	7	5
Id.	Lamon	B	—	1
Bergamo	Albino	B	1	—
Id.	Antegnate	B	1	1
Id.	Bariano	B	1	—
Id.	Calcinate	B	—	2
Id.	Calolziocorte	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	2	1
Id.	Cenate d'Argon	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	—	1
Id.	Covo	B	—	1
Id.	Gandino	B	3	2
Id.	Leffe	B	—	1
Id.	Monte Marenzo	B	1	—
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Rovetta	B	—	1
Id.	Torre de' Busi	B	1	—
Id.	Vedeseta	B	2	2
Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	2	—
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	S. Giovanni in Persic.	B	1	—
Bolzano	Lasa	B	3	15
Id.	Prato allo Stelvio	B	30	15
Id.	Silandro	B	6	8
Brescia	Edolo	B	1	—
Id.	Ghedi	B	—	2
Id.	Incudine	B	—	3
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	1
Id.	Pedergnaga-Oriano	B	1	1
Id.	Rodengo-Saiano	B	1	—
Id.	Rovato	B	—	1
Id.	Rudiano	B	1	2
Id.	Frago d'Oglio	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	B	6	1
Id.	Sommatino	O	2	—
Id.	Villalba	OS	3	—
Campobasso	Baranello	BOS	1	—
Id.	Boiano	B	6	—
Segue *Afta epizootica.*				
Campobasso	Campobasso	B	1	—
Id.	Campodipietra	B	1	—
Id.	Castel S. Vincenzo	B	1	—
Id.	Forlì del Sannio	B	—	1
Id.	Guardiaregia	B	2	—
Id.	Isernia	B	12	—
Id.	Pratella	B	—	5
Id.	Venafro	B	—	8
Catanzaro	Andali	B	6	1
Id.	Belcastro	BS	1	—
Id.	Conflenti	B	3	—
Id.	Cortale	B	1	—
Id.	Decollatura	BO	1	—
Id.	Gerocarne	BS	2	1
Id.	Girifalco	O	1	—
Id.	Falerna	B	2	—
Id.	Martirano	B	4	—
Id.	Motta S. Lucia	B	5	—
Id.	Nocera Torinese	BO	13	—
Id.	Soriano	BO	—	—
Id.	Taverna	B	1	—
Id.	Vallelonga	B	1	—
Chieti	Castiglione	O	3	—
Id.	Palena	B	1	—
Como	Cavargna	B	—	2
Id.	Cermenate	B	1	—
Id.	Colico	B	3	1
Id.	Gazzano	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	1	—
Id.	S. Fermo	B	1	—
Id.	Seprio	B	2	—
Id.	Vertemate	B	1	—
Cosenza (*a*)	Aprigliano	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	B	1	1
Cuneo	Busca	B	1	—
Id.	Castagnito	B	1	—
Id.	Demonte	B	2	—
Id.	Feisoglio	B	1	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Genola	B	—	1
Id.	Mango	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Cento	B	3	—
Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Migliarino	B	2	—
Id.	Ostellato	B	3	1
Id.	Portomaggiore	B	3	—
Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Empoli	B	—	2
Id.	Prato	B	1	1
Forlì	Verucchio	B	—	1
Frosinone	Aquino	B	—	1
Id.	Castrocielo	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Pignataro	B	—	1
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Roccasecca	B	—	1
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Genova	Masone	B	6	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Savignone	B	3	—
Id.	Valbrevenna	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Livorno	Livorno	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	B	14	—
Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Montecavallo	B	17	—
Id.	Serravalle del Chienti	B	26	10
Id.	Visso	B	19	—
Messina	Basicò	B	3	—
Id.	Frazzanò	B	2	—
Id.	Lanza	B	1	—
Id.	Montalbano di Elicon.	B	2	—
Id.	Roccella Valdemone	B	1	—
Id.	S. Piero Patti	B	5	1
Id.	Taormina	B	1	—
Milano	Triuggio	B	—	2
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	1
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Mirandola	B	2	1
Id.	Pavullo	B	—	3
Id.	Sassuolo	B	1	—
Novara	Biandrate	B	2	—
Id.	Borgomanero	B	—	1
Id.	Fara Novarese	B	1	3
Id.	Landiona	B	5	3
Padova	Abano	B	2	—
Id.	Albignasego	B	6	—
Id.	Arre	B	1	—
Id.	Bagnoli	B	1	—
Id.	Baone	B	2	—
Id.	Boara Pisani	B	3	—
Id.	Campodoro	B	1	1
Id.	Carrara S. Giorgio	B	—	1
Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Padova	B	1	2
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	2	—
Id.	Polverara	B	2	1
Id.	Pozzonovo	B	4	—
Id.	Ponte S. Nicolò	B	1	—
Id.	S. Giorgio delle Pert.	B	1	—
Id.	S. Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	S. Angelo Piove Sacco	B	2	1
Id.	Vigodarzere	B	—	1
Pavia	Mede	B	1	—
Id.	S. Maria della Versa	B	1	—
Perugia	Collazzone	B	2	—
Id.	Costacciaro	B	2	—
Id.	Nocera Umbra	B	—	1
Id.	Norcia	O	4	—
Id.	Preci	B	3	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Scheggia Pascelupo	B	9	—
Id.	Id.	O	9	—
Id.	Sellano	O	1	—
Id.	Sigillo	B	2	—
Pesaro e Urbino	Apecchio	O	—	1
Id.	Cagli	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Cantiano	B	5	—
Id.	Piandimeleto	B	1	—
Id.	Piobbico	O	—	1
Piacenza	Cadeo	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Piacenza	Gazzola	B	1	—
Id.	Vigolzone	B	1	—
Pisa	Bientina	B	1	—
Id.	Lari	B	1	—
Id.	S. Miniato	B	1	—
Id.	Vecchiano	B	1	—
Pistoia (*a*)	Lamporecchio	B	1	—
Id.	Larciano	B	1	—
Id.	Pistoia	B	2	—
Id.	S. Marcello	B	3	—
Potenza	Melfi	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	B	1	—
Ragusa	Biscari	B	2	—
Reggio di Calabria	Cinquefrondi	P	2	—
Id.	Galatro	B	5	—
Id.	Gioia Tauro	B	1	—
Id.	Molochio	B	2	—
Id.	Motta S. Lucia	B	1	—
Id.	Polistena	B	12	—
Id.	Rosarno	B	1	—
Id.	Taurianova	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Carpineti	B	1	—
Rieti	Borbona	BO	1	—
Id.	Cittareale	BO	4	—
Id.	Leonessa	BO	6	—
Id.	Poggio S. Lorenzo	B	1	—
Id.	Posta	BO	2	—
Id.	Rieti	B	—	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Moricone	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roccagiovine	B	1	—
Id.	Roma	B	23	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vicovaro	B	1	—
Rovigo	Loreo	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Siracusa	Buscemi	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	B	1	—
Id.	Caiolo	B	1	—
Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Isolato	B	5	—
Id.	Livigno	B	1	—
Id.	Piuro	B	2	—
Id.	Valfurva	B	9	1
Taranto	Mottola	B	1	—
Teramo	Basciano	B	4	—
Id.	Castel Castagna	BO	1	—
Id.	Cermignano	B	3	—
Id.	Crognaleto	BO	9	—
Id.	Fano Adriano	O	4	—
Id.	Isola del Gran Sasso	BO	16	—
Id.	Montorio al Vomano	BO	2	—
Id.	Pietracamela	O	3	—
Id.	Valle Castellana	BO	3	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Terni	Ficulle	B	—	6
Id.	Monteleone	B	—	1
Id.	Orvieto	B	4	2
Id.	S. Venanzo	B	2	—
Id.	Terni	B	3	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	Mezzenile	B	4	—
Trento	Bleggio	B	1	—
Id.	Borgo	B	13	5
Id.	Canal S. Bovo	B	—	5
Id.	Castello Tesino	B	10	—
Id.	Grigno	B	1	—
Id.	Lavarone	B	6	2
Id.	Levico	B	14	1
Id.	Luserna	B	5	—
Id.	Pieve Tesino	B	7	—
Id.	Pinzolo	B	4	—
Id.	Ragoli	B	1	10
Id.	Spiazzo	B	2	—
Id.	Stenico	B	1	—
Id.	Strembo	B	3	—
Id.	Strigno	B	1	2
Id.	Ziano	B	—	2
Treviso	Paese	B	—	1
Varese	Gornate	B	1	—
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
Venezia	Dolo	B	—	1
Id.	Mira	B	—	1
Vercelli	Alagna	B	1	—
Id.	Casanova Elvo	B	1	—
Id.	Rossa	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	6	5
Id.	Cogollo	B	1	1
Id.	Enego	B	9	—
Id.	Foza	B	4	—
Id.	Gallio	B	7	1
Id.	Grisignano	B	—	1
Id.	Lusiana	B	1	4
Id.	Molvena	B	—	1
Id.	Roana	B	10	—
Id.	Rotzo	B	10	15
Id.	Valstagna	B	—	1
Viterbo	Acquapendente	B	—	1
Id.	Bassano di Sutri	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	—	1
Id.	Sutri	B	1	—
Id.	Veiano	B	1	—
			856	221

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ancona	Rosora	S	—	1
Aosta	Courmayeur	S	1	—
Arezzo	Bucine	S	1	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Avellino	Andretta	S	—	1
Id.	Caposele	S	1	—
Belluno	Alano	S		1
Id.	Auronzo	S	12	5
Id.	Belluno	S	3	—
Belluno	Cesio	S	—	1
Id.	Feltre	S	3	—
Id.	Lentiai	S	—	1
Id.	Limana	S	1	—
Id.	Lozzo	S	1	—
Id.	Mel	S	—	1
Id.	Pedavena	S	1	—
Id.	Sedico	S	2	—
Id.	Trichiana	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Nova Levante	S	—	1
Id.	Parcines	S	—	1
Campobasso	Baranello	S	1	—
Catanzaro	Borgia	S	—	2
Id.	Girifalco	S	4	4
Chieti	Francavilla	S	—	1
Id.	S. Giovanni Lipioni	S	1	—
Como	Cortenova	S	—	1
Cosenza (*a*)	Paterno	S	4	—
Cremona	Cremona	S	—	1
Cuneo	Fossano	S	1	—
Id.	Savigliano	S	2	—
Fiume	Mattuglie	S	1	—
Forlì	Cesena	S	3	—
Gorizia	Cormons	S	2	—
Grosseto	Civitella Paganico	S	5	1
Matera	Ferrandino	S	—	1
Id.	Tricarico	S	—	1
Modena	Castelfranco	S	1	—
Id.	Modena	S	2	—
Novara	Pagno	S	1	—
Padova	Abano	S	—	2
Id.	Gazzo	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	1	2
Parma	Langhirano	S	1	—
Id.	Terenzo	S	1	—
Id.	Torrile	S	1	—
Id.	Zibello	S	2	—
Pavia	Siziano	S	—	1
Ravenna	Cervia	S	—	3
Id.	Ravenna	S	3	5
Roma	Roma	S	5	—
Sassari	Bonorva	S	—	1
Id.	Nule	S	1	—
Teramo	Basciano	S	2	—
Id.	Mosciano S. Angelo	S	1	—
Id.	S. Omero	S	—	5
Id.	Teramo	S	1	12
Torino	Casalette	S	—	1
Trento	Cles	S	—	2
Id.	Egna	S	—	1
Id.	Fondo	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Ossona	S	—	3
Id.	Pergine	S	—	1
Id.	Romeno	S	—	1
Id.	Salorno	S	—	1
Treviso	Crocetta	S	1	—
Id.	Loria	S	1	—
Trieste	Trieste	S	1	—
Udine	Udine	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	1
Vicenza	Cogollo	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini.			
Vicenza	Grumolo	S	—	1
Id.	Vallonara	S	—	1
			84	76
	Morva.			
Napoli	Napoli	E	4	—
Parma	Fontevivo	E	—	1
			4	1
	Farcino criptococcico.			
Agrigento	Ravanusa	E	—	1
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Chiusàno S. Domenico	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Salerno	E	3	2
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
			24	3
	Rabbia.			
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	1
Ancona	Ancona	Cn	—	4
Arezzo	Terranova Bracciolini	Cn	—	1
Bergamo	Ponteranica	Cn	—	1
Id.	S. Pellegrino	Cn	—	3
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Grosseto	Monte Argentario	Cn	—	1
Napoli	Arzano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	6
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Salerno	Casaletto Spartano	Cn	—	1
Sassari	Mores	Cn	—	1
Id.	Sassari	Cn	1	—
Vicenza	Lugo Vicentino	S	—	1
			1	23
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Avellino	Zungoli	O	1	—
Chieti	Castiglione	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	8	—
Id.	Sarnano	O	4	—
Id.	Sefro	O	1	—
Id.	Serravalle	O	1	—
Id.	Visso	O	4	—
Matera	Pisticci	O	1	—
Perugia	Foligno	O	5	1
Potenza	Melfi	O	1	—
Roma	Campagnano	O	—	1
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			45	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Scurcola	O	1	—
Frosinone	S. Donato Val Comino	O	1	—
Pescara (*a*)	Salle	Cp O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	1	1
Id.	Rocca Sinibalda	Cp O	2	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			9	1
	Vaiuolo ovino.			
Brindisi	Erchie	O	1	—
Roma	Arcinazzo	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	10	—
Id.	Leporano	O	1	1
Id.	Manduria	O	—	1
			15	2
	Aborto epizootico.			
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vado	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue Aborto epizootico.				
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Ravarino	B	1	—
Padova	Bagnoli	B	—	1
			6	1
Tubercolosi bovina.				
Bari delle Puglie	Giovinazzo	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	14	—
Macerata	Belforte del Chienti	B	1	—
Ravenna	Faenza	B	—	1
Salerno	Angri	B	—	1
			15	4
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	2	3
			3	3
Peste aviaria.				
Macerata	Belforte del Chienti	P	20	—
Colera dei polli.				
Agrigento	Montallegro	P	1	—
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	2	—
Reggio di Calabria	Laureana di Borello	P	—	1
			3	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	24	56	67
Carbonchio sintomatico	7	9	11
Afta epizootica	59	343	1077
Malattie infettive dei suini	35	78	160
Morva	2	2	5
Farcino criptococcico	6	16	27
Rabbia	10	14	24
Rogna	12	23	47
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	8	10
Vaiuolo ovino	3	7	17
Aborto epizootico	3	7	7
Tubercolosi bovina	6	6	19
Diarrea dei vitelli	1	2	6
Peste aviaria	1	1	20
Colera dei polli	3	3	4

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(5669)

Rossi Enrico, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.